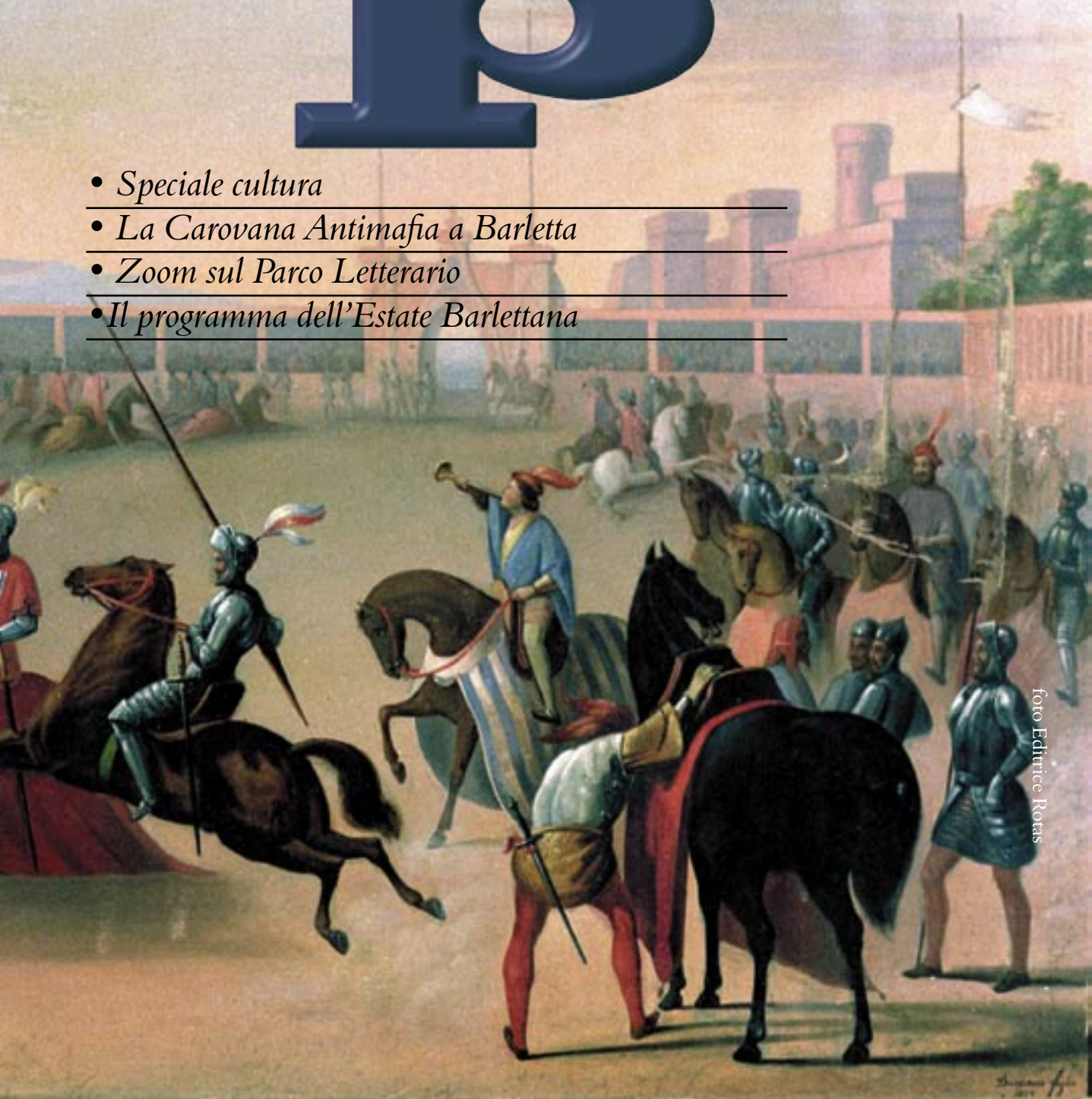


# Prima Pagina *Barletta*

N° 1 – luglio 2003  
trimestrale a cura  
dell'Amministrazione  
comunale di Barletta



- *Speciale cultura*
- *La Carovana Antimafia a Barletta*
- *Zoom sul Parco Letterario*
- *Il programma dell'Estate Barlettana*



# Diario di bordo

Cari concittadini,  
il numero zero del nostro giornale che è puntualmente arrivato nelle vostre case ha ricevuto numerosi apprezzamenti ed in questa pagina troverete la e-mail di una giovane concittadina che offre suggerimenti e consigli.

Sono anche arrivate numerosissime cartoline sulla questione sicurezza che sempre più vedrà, nei prossimi mesi, un intervento mirato e diffuso nella città.

In questo numero della pubblicazione comunale, vogliamo offrirvi un ampio sguardo sulle risorse culturali di Barletta. State tranquilli, non ho intenzione di tediarevi con lunghi discorsi. Al contrario, vorrei provare a racchiudere nell'intervento del primo cittadino un'idea di cultura che possa rappresentare le differenti anime della città.

Non è un caso che la parola cultura derivi dal latino *colère* che significa coltivare, cioè formare. Possiamo quindi intendere la cultura quale processo di formazione dell'umanità. Il concetto di cultura si coniuga al concetto di civiltà: cosa saremmo infatti, tutti noi, senza la musica, la pittura, la letteratura e tutte le altre variegate forme di arte?

Lasciamo ad altri la coltivazione dell'eterna polemica tra "cultura d'élite" e "cultura di massa". Noi amministratori, chiamati a rappresentare il popolo nella sua interezza, vorremmo solo lasciare spazio e identità alle



forme di cultura e lasciarle libere di esprimersi.

Abbiamo provato a costruire, nel corso degli anni, il nostro imprinting culturale, quella sorta di caratterizzazione della città, ripercorrendo storia e memoria attraverso la rievocazione della Disfida di cui quest'anno ricorre il quinto centenario. Lo abbiamo fatto riportando alla vita luoghi dimenticati come i giardini del castello e Canne della Battaglia, oggi fruiti da barlettani e non, esaltando le peculiarità dei nostri prodotti tipici, portando la città a diventare luogo privilegiato d'incontro e riferimento per l'intera provincia, in inverno con il cartellone teatrale e, nella bella stagione, con l'Estate Barlettana.

Ecco, abbiamo realizzato solo alcune delle nostre ambizioni.

Ci piace parlare di culture.

Al plurale.

Perché è la pluralità delle varie espressioni che promuove l'arricchimento

delle conoscenze, affina il gusto, rinforza le esperienze, apre a nuovi orizzonti. Viviamo e crediamo in una società multiculturale, multilinguistica, multietnica e la nostra bella città può accogliere le differenti espressioni che costituiscono la ricchezza di una società.

È con questo spirito di apertura che auguro a tutti voi, cari concittadini, una buona estate!

Francesco Salerno, Sindaco

## Lettere

*Complimenti per l'iniziativa di comunicazione al cittadino, "Prima Pagina Barletta"! Gli argomenti dell'house organ, se mi permettete, sono abbastanza interessanti. Io stessa ho scoperto l'esistenza di servizi che ignoravo totalmente, quali, ad esempio, la Biblioteca dei Ragazzi. Penso che molte famiglie conserveranno per lungo tempo la pubblicazione, in quanto contiene notizie utili (orari, indirizzi, numeri telefonici, e-mail), benchè una dose più contenuta di comunicazione politica sarebbe ben accolta dalla cittadinanza. Anche l'invio direttamente a casa, a nome del capo famiglia, è emblematico di un reale avvicinamento dell'Amministrazione comunale all'elettore-cittadino. Recenti sondaggi effettuati dall'Istituto Cattaneo in collaborazione con l'Associazione Italiana di Comunicazione Pubblica dimostrano, infatti, che lo strumento di comunicazione della P.A. più gradito dai cittadini è la lettera scritta, recapitata a casa.*

*Solo una nota: come mai non compare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, nè nello staff di redazione nè come ufficio deputato alla comunicazione delle attività e servizi comunali?*

*Buon lavoro!*

*Mariella Diella*

### **Prima Pagina Barletta**

Trimestrale a cura dell'Amministrazione comunale di Barletta.

In via di registrazione presso il Tribunale di Trani

In redazione – *Marta Palombella, Stefano Paciolla, Paolo Tolve*

Fotografie – *Mariano Gagliardi*

Stampa: I.G.E.R. s.r.l. Roma

Sede: Comune di Barletta, corso Vittorio Emanuele, 94, 70051 Barletta (Ba). Telefono 0883 / 578805 Fax 0883/578408.

[ufficiostampa@comune.barletta.ba.it](mailto:ufficiostampa@comune.barletta.ba.it).

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

corso Vittorio Emanuele 94

tel. 0883 578409 fax 0883 349531

numero verde 800 761414

[u.r.p.@comune.barletta.ba.it](mailto:u.r.p.@comune.barletta.ba.it).



*In occasione dello storico cinquecentenario della Disfida pubblichiamo volentieri un articolo del ricercatore storico Renato Russo*



## **“Restituire la Disfida alla sua storicità”**

La notizia della ricorrenza del V Centenario ha in quest'inizio d'anno occupato spazi non trascurabili nelle pagine della stampa non solo locale, ma nazionale. Ebbene, leggendo queste cronache, abbiamo avuto come la sensazione di ritrovarci ancora una volta di fronte ad un bivio, ad un antico non risolto dilemma, nel quale si sono dibattuti anche storici e cronisti del passato, sulla valenza della Disfida di Barletta, per cui ancora oggi stiamo ad interrogarci su che cosa sia stata veramente questa sfida, se una banale rissa scoppiata in una squallida cantina tra cavalieri avvinazzati, culminata in uno dei tanti certami che avevano per posta un premio in denaro e l'armatura dell'avversario, oppure un nobile episodio, da cui sarebbero nati addirittura - sia pure attraverso la forma fantasiosa del romanzo

d'azegliano - più incisivi impulsi sollecitatori all'irredentismo risorgimentale. Di qui l'esigenza di restituire il dovuto rilievo ad una ricognizione storica puntuale ed attenta, ma soprattutto serena ed oggettiva, lontana dai riti celebrativi di una amplificata enfattizzazione oleografica risorgimentale. Per questo il nostro punto di vista è quello di evitare ogni eccesso rievocativo e di valutare l'episodio nella sua storicità: né riduttivamente come il banale epilogo di una sbronza collettiva, né ammantato di enfattizzati significati.

Probabilmente, come spesso accade, la verità sta nel mezzo. Se è vero infatti che i cavalieri si sono sfidati per mantenere alta la loro reputazione di uomini d'arme, non è meno vero che tutte le vicende che precedettero e accompagnarono quella disfida furono arricchite da episodi che confermano come, a un certo momento, si dovette fare strada, nel cuore e nell'animo dei tredici cavalieri, che essi - pur nella diversità delle regioni dalle quali provenivano - finivano pur sempre col rappresentare l'Italia.

Così una volta messo in moto, il meccanismo della disfida assunse i connotati di una vera e propria sfida italiana, e gli stessi cavalieri, che erano partiti ingaggiati dalla sola posta in palio - cento ducati e l'armatura dell'avversario - aldilà delle loro modeste intenzioni, via via si fecero coinvolgere in una disputa che finì col innalzarli, loro malgrado, a campioni italiani.



*Renato Russo, 60 anni, autore di numerosi libri sulla storia della Puglia, Federico II di Svevia, Canne della Battaglia*



## Ettore Fieramosca: le gesta dell'eroe italiano fra romanzo e pittura

Ammirate il manifesto di presentazione della mostra. Riporta un bellissimo dipinto e il suo titolo sembra l'incipit di una romanza "Ginevra scorge la navicella con Ettore Fieramosca".

L'autore è Andrea Appiani junior, e l'opera risale alla metà dell'ottocento.

Soffermate il vostro sguardo sul dipinto. Ammiratene i colori, le sfumature, i chiari-scuri e poi l'espressione dei volti di Ginevra e della sua damigella, le movenze delle loro mani.

La luce che si scorge negli occhi di Ginevra è tutta intrisa del senso di attesa per il ritorno dell'amato ed è volta all'orizzonte quasi a volerci dire che l'amore è sempre l'inizio di un viaggio.

Proseguite l'itinerario della mostra dedicata alla rappresentazione pittorica dell'opera di Massimo d'Azeglio, "La fortuna di un romanzo: Ettore Fieramosca ossia La Disfida di Barletta nella pittura e nell'editoria dell'800".

Fatevi guidare dalla curiosità per un'epoca tanto gloriosa e attraversate le sei sale dedicate alle gesta dei personaggi ed ai significati del celebre fatto d'arme

con testimonianze eterogenee della pittura ottocentesca: la sala Minardi nella quale sono esposti disegni su carta che ritraggono i momenti "guerreschi" della Disfida e appena dopo, la sala delle Battaglie con grandi tele di Caroselli e Nanin.

Nella sala di Ginevra, campeggia un gioiello pittorico di Filippo Palizzi che raffigura la disperazione

di Ettore Fieramosca alla notizia della morte dell'amata Ginevra: tinte fosche, movimenti inconsulti del destriero, mani tra i capelli a testimoniare il dolore umano dell'eroe della Disfida.

Una nota di colore nella sala dei Balli e del Bel Canto e, per gli appassionati di testi antichi, le splendide edizioni del romanzo nella sala D'Azeglio.

La sala della Tenda ci avvolge con una grande tela dipinta ad olio, di Sanesi, che raffigura la Sfida, proveniente dalla Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti a Firenze e così varchiamo la soglia dell'ultima sala, quella delle Marionette della collezione Taccardi.

La mostra, curata da Emanuela Angiuli, sarà aperta sino al 10 novembre. (*emmepti*)

### Castello Svevo

dal martedì alla domenica

ore 9,00 / 13,00 e 15,00 / 19,00

Biglietto: adulti € 3,00 ridotto € 1,50

Info: Associazione Parco Letterario

Ettore Fieramosca,

telefono 0883 / 531170.

[www.parcoletterariofieramosca.it](http://www.parcoletterariofieramosca.it).

[parcoletterario@comune.barletta.it](mailto:parcoletterario@comune.barletta.it)

## Chi conquisterà il fazzoletto di Ginevra?

Volete assistere ad una sfida tra cavalieri tesa a conquistare un importante pegno d'amore?

Accomodatevi, nel fossato del Castello, sabato 5 luglio (ore 18) per uno dei momenti più coinvolgenti del 500° anniversario della Disfida: il "Gioco del fazzoletto di Ginevra", evento ispirato alla figura di Ginevra di Monreale, la donna amata da Fieramosca.

Il gioco vedrà dodici cavalieri, abbinati alle Circoscrizioni, sfidarsi

in tre straordinarie prove di abilità.

La prima vedrà ciascun partecipante, munito di lancia cimentarsi nel recupero del maggior numero di anelli sospesi ad una giostra mobile.

Nella prova successiva, ad eliminazione diretta, i concorrenti dovranno impadronirsi degli anelli affrontandosi due alla volta, partendo contemporaneamente su piste parallele.

La sfida conclusiva impegnerà i vincitori delle eliminatorie: il migliore entrerà in possesso del fazzoletto (un prezioso manufatto di seta avorio), che sarà consegnato dalla stessa Ginevra e custodito dalla Circoscrizione vincitrice fino all'edizione 2004.





## Stecche a confronto

Torna a Barletta il grande biliardo. L'appuntamento agonistico è in programma dal 4 al 13 luglio nel Palasport "Marchiselli", dove andrà in scena il 5° appuntamento con il Trofeo "Città della Disfida". La manifestazione è organizzata dal Comune di Barletta e dalla Associazione sportiva "Eraclio". Il presidente del club, Leonardo Straniero, risponde alle domande di "Prima Pagina Barletta".

### Quale aspetto inedito propone il "Città della Disfida" per l'edizione corrente?

Assoluta novità di quest'anno la gara nazionale di carambola a tre sponde. Ci saranno i migliori atleti della specialità, provenienti da tutta Italia. Eccezionale

la presenza di Marco Zanetti, vincitore del Campionato del Mondo 2002.

### Come sarà articolata la competizione di Barletta?

Il calendario della manifestazione, prevede le gare di carambola a tre sponde a partire dal 4 luglio ed il vincitore sarà eletto domenica 6, quando avranno inizio le qualificazioni della gara di stecca, specialità italiana e goriziana. Gran finale il giorno 13 luglio. Tra gli altri, si affronteranno ogni pomeriggio numerosi campioni: dagli argentini Gustavo Zito e Nestor Gomez agli italiani Carlo Cifalà, Paolo Diomajuta e David Martinnelli. L'ingresso al Palazzetto dello Sport sarà gratuito.



## La Disfida gastronomica

Le spade questa volta, hanno ceduto il posto ai coltelli. Coltelli da cucina, però, corredati da cucchiaini e forchette.

Niente cronache di storici duelli all'arma bianca: in argomento c'è "La Disfida Gastronomica", l'impareggiabile gara tra appassionati e dilettanti dei fornelli organizzata nell'ambito delle manifestazioni celebrative del Cinquecentesimo anniversario della "Disfida di Barletta".

L'iniziativa - una proposta dello chef Vincenzo Genchi, presidente del Centro Studi di Arte Culinaria - CESARTEC, in collaborazione con il Comune di Barletta, il Parco Letterario "Ettore Fieramosca" ed il Ristorante "Il Brigantino", ha registrato un successo entusiasmante. Tre le sezioni di gara, piatti caldi, freddi e dessert, con circa sessanta

partecipanti di ogni età. Assai composta la giuria, presieduta - tra gli altri - dal sindaco di Barletta, Francesco Salerno, dai giornalisti Nicola Sbisà e Costantino Foschini, dalla titolare del "Brigantino", Mila Nigro.

Hanno prevalso, alla fine i frutti di mare cucinati con grano e patate



degli "Antichi Sapori Mediterranei" cucinati da Antonio Di Salvo e l'"Insalata di mare agli agrumi" preparata da Antonio Riontino.

Vittorio Lauroia, invece, ha prevalso nella sezione dessert con la "Torta Storica Cavalleresca", una scelta a tema evidentemente foriera di fortuna. Ai vincitori è stata conferita la medaglia commemorativa del Cinquecentenario della Disfida, mentre secondi e terzi classificati sono stati premiati con la targa ricordo. Per tutti, l'attestato di partecipazione, testimonianza di un evento di indiscussa valenza nell'ambito delle azioni promozionali dei prodotti tipici locali e di valorizzazione del territorio, dalle connaturate tradizioni e potenzialità della sua apprezzata arte gastronomica.



# La parola ai consiglieri comunali

## di maggioranza

Franco Caputo, 44 anni, revisore contabile, è consigliere comunale DS.



**Quali sono le iniziative già messe in cantiere e quali da realizzare per Canne della Battaglia?**

Canne era uno dei motivi di particolare attenzione dell'Amministrazione Comunale. Abbiamo avviato una serie di iniziative per cercare di ridestare l'attenzione generale su un'area molto interessante sia dal punto di vista archeologico sia da quello turistico.

Abbiamo organizzato, in coincidenza con la *Settimana della cultura*, promossa dal Ministero dei Beni Culturali, "Canne in maggio", un contenitore culturale che intende consolidarsi nel tempo. In agosto, in occasione dell'anniversario della battaglia di Annibale, proporremo altri eventi su Canne, con un taglio storico-letterario.

**Come è cambiato l'approccio dell'Amministrazione nei confronti della gestione dei beni culturali?**

Barletta è una città ricca di beni storici, archeologici e culturali. L'Amministrazione si è rivelata, nel tempo, sempre più sensibile al tema della valorizzazione di questo patrimonio cercando di darle una proiezione in termini di sviluppo economico.

L'esempio della rievocazione storica della Disfida è uno dei tanti, ma potrei citarne altri: dalla crescita in termini culturali del Teatro Curci, ai laboratori teatrali in collaborazione con le scuole cittadine, all'Estate Barlettana.

**Come cultura e turismo si coniugano tra loro?**

La cultura è strettamente legata al turismo e alla promozione dei prodotti tipici e deve coniugarsi alla vocazione naturale del territorio. Barletta ha recuperato, nel corso degli anni, una visibilità importante nell'intera provincia e la presenza dei turisti è notevolmente aumentata.

## e di opposizione

Giuseppe Cioce, avvocato penalista, ha 51 anni, consigliere comunale del Partito Socialdemocratico



**Spazi e strutture per la cultura: ritiene che Barletta sia ad un livello sufficiente, medio o buono?** Barletta ha avuto certamente notevoli progressi nello sviluppo della cultura cittadina e l'Amministrazione Comunale ha sicuramente fatto parecchio in tal senso, ma dovrebbe offrire ai cittadini una gamma maggiore di offerte culturali e, soprattutto la continuità delle stesse.

Ritengo che Barletta sia ad un livello medio.

**Cosa va e cosa no nella politica culturale dell'Amministrazione Comunale?**

Va dato atto che questa Amministrazione ha preso in considerazione la politica culturale. C'è bisogno però, di un'idea di cultura e di un relativo progetto che vadano oltre i confini cittadini. Voglio dire che Barletta, potrebbe diventare punto di riferimento e di aggregazione per le popolazioni della zona. Inoltre Barletta ha bisogno di un grande teatro oltre a quello classico.

**Se fosse al governo, cosa farebbe per la cultura?**

Opererei per incrementare la vocazione turistica della città e la salvaguardia della costa, proporrei progetti per la costruzione di contenitori culturali, valorizzerei la Pinacoteca e informatizzerei la Biblioteca Comunale collegandola in rete con le scuole cittadine.

Posso rivelarle il mio sogno? La costruzione di un'arena sul mare in direzione degli arenili che vanno verso il porto e che, con lo scenario dei resti dell'antica teleferica, costituirebbe uno scenario incantevole per la musica, il teatro e la danza. Credo comunque sia utile estendere quanto più è possibile il concetto di cultura e rendere l'intera città un contenitore culturale che consenta ai cittadini di appropriarsi di spazi sempre maggiori e vivibili.

(emmeppi)

# Quei cento passi contro la mafia

Consigliamo a chi l'avesse perso, di vederlo.

Il film "I cento passi" lascia il segno.

Ed ha lasciato gli studenti di Barletta ammutoliti dinanzi alla vita coraggiosa ed alla tragica fine di un ragazzo morto per mano di mafia, nel lontano 1978, ben descritta nel film di Marco Tullio Giordana.

Il ragazzo si chiamava Giuseppe Impastato ed aveva vent'anni.

È cominciata così la tappa della "Carovana Antimafia", promossa dall'ARCI nazionale e da Rita Borsellino, sorella del giudice assassinato a Palermo che da anni percorre in lungo e in largo l'Italia, rammentando a tutti che il rischio maggiore è dimenticare.

Dimenticare le vittime di mafia e assuefarsi alla presenza della delinquenza e del potere mafioso.

A Barletta l'iniziativa è stata fortemente voluta dal Forum delle Associazioni per la cultura.

Giovanni Impastato, fratello di Giuseppe, racconta

la storia della sua famiglia mafiosa e sprona i ragazzi in sala ad essere vigili. Sempre. E a non abbassare la guardia neanche dinanzi ai piccoli soprusi di ogni giorno.

E i ragazzi cosa ne pensano?

Vittorio, affiancato da un'amica che annuisce, sottolinea: "È fondamentale, affinché il cittadino trovi la forza

*d'animo per contrastare questa espressione della criminalità, sentire costantemente la presenza delle istituzioni.*"

E Maria aggiunge: "Certo, non è facile trovare questo coraggio, quando è in gioco l'incolumità propria e delle persone care."

"Bisogna almeno provare", sussurra Angela.

Antonio commenta l'iniziativa: "La Carovana Antimafia? Interessante, anche organizzata bene. Si tratta di realtà che conosciamo e che spesso, purtroppo, riguardano anche il nostro territorio" e Giuseppe incalza: "Chiediamo che i

giovani siano sempre più coinvolti nelle iniziative di questo tipo. Ci aiutano a riflettere su problemi che spesso ci appaiono lontani e che invece attraversano la nostra vita di tutti i giorni". (*emmepi*)

**Forum delle Associazioni per la Cultura (c/o Chiesa di S. Antonio – via Madonna degli Angeli, 2). Telefax 0883 / 334554.**

[r.losappio@virgilio.it](mailto:r.losappio@virgilio.it)

*Il Forum delle Associazioni per la Cultura di Barletta nasce nel 2002. Sua finalità è la collaborazione, il confronto e il dialogo tra le associazioni, per realizzare una sana politica culturale attraverso lo studio e la programmazione di iniziative. Attualmente vi aderiscono circa venti associazioni.*

*Il Forum è coordinato da Riccardo Losappio*

## Giovanni Impastato risponde a Prima Pagina

### No alla rassegnazione

**Giovanni, quali erano i valori in cui credeva Peppino?**

Peppino credeva in un mondo migliore, diverso, senza mafia e ingiustizie. Lottava per le persone che soffrivano perchè vedeva i loro diritti calpestati quotidianamente.

**Ritieni che a 25 anni di distanza dalla sua morte, la società civile e lo Stato siano più forti e attrezzati nella lotta alla mafia?**

C'è stato un periodo in cui le istituzioni sembravano in grado di assumere un atteggiamento forte nei confronti delle cosche. Oggi, invece, noto una inversione di tendenza. La lotta alla mafia non è più una priorità. C'è un tentativo di legalizzare la illegalità come la legge Cirami, quella sulle rogatorie ecc. Al di là del 41 bis, non ci sono da registrare azioni forti da parte dello Stato.

**A Barletta hai incontrato molti giovani studenti. Peppino cosa avrebbe detto a questi cittadini che rappresentano il futuro?**

Avrebbe invitato loro a non rassegnarsi, a continuare a lottare, perchè la cosa più negativa è la rassegnazione. Peppino esortava sempre tutti a tenere la testa alta e ad impegnarsi, perchè è sempre possibile cambiare la società in cui viviamo.

**Ci sono altri Peppino Impastato oggi?**

Peppino era un uomo coraggioso e di uomini coraggiosi oggi ne ho incontrati molti. Semplici cittadini, rappresentanti delle istituzioni, magistrati, poliziotti che rischiano molto ogni giorno. Queste persone non devono rimanere sole come purtroppo rimase solo Peppino.



Giovanni Impastato

## La crescita del turismo passa dall'accoglienza



Calogero Scimé, 40 anni, dottore commercialista, consigliere comunale di Vivibarletta

*Cultura a Barletta: il parere di Calogero Scimé, presidente della Commissione Consiliare Cultura, Sport e Servizi Sociali*

### Di cosa vi siete occupati in Commissione in questo primo anno di vita amministrativa?

In ambito strettamente culturale, abbiamo "svecchiato" il regolamento per l'accesso alla Biblioteca che, pensi, risaliva, al 1942, rendendolo al passo con i tempi.

Nella fattispecie ci siamo occupati del rispetto degli standard europei per la sala lettura, dell'incremento dei mezzi per la consultazione dei testi attraverso l'accesso alla Biblioteca in rete. Voglio inoltre sottolineare che abbiamo invitato esplicitamente l'Amministrazione Comunale a rendere la Biblioteca, accessibile a tutti i cittadini, sia dal punto di vista della struttura sia da quello della consultazione dei testi.

### Ritiene utile il ruolo svolto dalla

### Commissione Consiliare?

Sì, perché consente, nel rispetto delle posizioni politiche, di approfondire alcuni temi e, qualche volta di raggiungere l'unità di intenti sulle proposte da trasmettere all'attenzione del Consiglio Comunale.

### Vuole fare una proposta all'Amministrazione Comunale?

Innanzitutto il merito di questa Amministrazione è stato quello di dare continuità alle tante iniziative culturali.

Formulo due proposte. Barletta possiede un notevole patrimonio storico-architettonico e tanti sono i turisti che arrivano nella nostra città. A mio parere va sviluppato il senso dell'accoglienza e dell'informazione turistica, partendo da un'adeguata cartellonistica dinanzi ai monumenti più importanti per arrivare alla proposta di pacchetti turistici di promozione. Inoltre credo che, accanto ai laboratori teatrali Barletta potrebbe fungere da apripista per una scuola di cinematografia per i giovani.

## Cosa fanno le Commissioni Consiliari:

- esprimono pareri nelle materie di discussione del Consiglio
- propongono atti da sottoporre all'esame del Consiglio
- preparano i testi dei regolamenti

## Viaggio nei quartieri

### Circoscrizioni: realtà vicine al cittadino

*Comincia, in questo numero, il viaggio alla conoscenza delle circoscrizioni cittadine.*

*Incontriamo il Presidente della Circoscrizione Borgovilla-Patalini, Mario Riefolo, 50 anni, metalmeccanico.*



Mario Riefolo

### Quali servizi sono attivi nella sua circoscrizione?

È attivo da tempo l'Ufficio Anagrafe e siamo in procinto di avviare un distacco dell'Ufficio Relazioni con il pubblico. Colgo l'occasione per invitare i cittadini ad utilizzare lo sportello decentrato.

### Vuole parlarci delle iniziative in programma?

Abbiamo già realizzato, in maggio, un convegno e una mostra fotografica sul movimento operaio dall'800 ai giorni nostri

oltre ad attività sportive per bambini e ragazzi, "Disfida Sport in strada". Nel prossimo futuro produrremo un nostro giornalino di quartiere per informare e dare voce ai bisogni dei cittadini.

### Circoscrizione Borgovilla Patalini

Viale Dante Alighieri 29

telefono e fax 0883/334429

[circ.borgovilla.patalini@comune.barletta.ba.it](mailto:circ.borgovilla.patalini@comune.barletta.ba.it)

Orario al pubblico: 08.30 – 14.00 dal lunedì al venerdì, il giovedì pomeriggio dalle 16.30 alle 19.00



*Intervista a Roberto Rizzi, direttore della Biblioteca Comunale "Sabino Loffredo"*

## L'assalto dei 30.000

**La biblioteca comunale di Barletta è da sempre riconosciuta come una delle più prestigiose dell'intera provincia. Ne chiediamo i motivi al Direttore.**

Se oltre 30 mila utenti si rivolgono a noi ogni anno, i motivi sono molteplici. La nostra biblioteca vanta un patrimonio librario di circa 140 mila volumi corrispondenti a 70 mila titoli. Sono consultabili testi di notevole valore storico e letterario come le Cinquecentine (oltre 40 esemplari), il preziosissimo incunabolo scritto da Fra' Gabriele da Barletta nel 1497, e il Fondo pergameneo (XII-XIX secolo) con 102 pezzi. Di rilevante interesse la presenza di fondi speciali come quelli musicali Gallo e Curci, Apulia, Legato De Nittis, ed è in fase di catalogazione il Fondo musicale Cafiero. Ovviamente il successo di utenza ci deriva da una serie di servizi che erogiamo.

**Cerchiamo di conoscerli meglio.**

Oltre al prestito librario dei 140 mila

volumi, e al prestito interbibliotecario, mettiamo a disposizione l'emeroteca con 150 periodici correnti e 3 quotidiani, la sala delle leggi che assicura il puntuale aggiornamento di tutta la legislazione nazionale ed europea e la sala lettura che è munita di un vasto apparato enciclopedico. Da alcuni mesi, inoltre, curiamo sul sito Internet del Comune uno spazio riservato alla informazione dei titoli presenti in Biblioteca e una brochure che guida alla scelta dei libri acquisiti più recentemente.

Ma forse non tutti sanno che la Biblioteca è anche casa editrice. È denominata "Ricerche della Biblioteca" ed ha al suo attivo 29 titoli con un trentesimo in corso di pubblicazione.

**Ci sono progetti finalizzati a rendere sempre più fruibile il servizio?**

Ci sono due importanti programmi. Il primo è finalizzato alla introduzione del nuovo regolamento di servizio con l'ade-

sione agli standard internazionali sanciti dall'UNESCO; il secondo, al vaglio dell'Amministrazione comunale, riguarda il progetto di informatizzazione globale della Biblioteca.



*Roberto Rizzi, 36 anni, dal 2002 è il direttore della biblioteca comunale*

### La biblioteca comunale

*Intitolata dal 1905 a Sabino Loffredo - storico e magistrato, dispone di un patrimonio librario di 140.000 volumi*

*Sede: Castello di Barletta telefono: 0883/578607 fax 0883/578608*

*orari ingresso: dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,45*

*il martedì e giovedì anche dalle 15,45 alle 18,15*

*[biblioteca@comune.barletta.ba.it](mailto:biblioteca@comune.barletta.ba.it)*

### *Il David Scuola 2003 per la Puglia ad una giovane barlettana*

La barlettana Paola Antonucci, 18 anni, ha ricevuto il prestigioso premio "David Scuola 2003" per la Puglia, indetto dall'AGIS (Associazione gestori sale cinematografiche) e riservato agli studenti delle scuole superiori. Grazie a questo importante riconoscimento, la nostra giovane concittadina - che ha recensito il film "La finestra di fronte" - entrerà di diritto nella giuria del "Leoncino d'oro" alla prossima Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Il sindaco Francesco Salerno, a nome della città, ha conferito alla promessa della critica cinematografica un dono per l'importante successo nel corso del dibattito su "Cinema, scuola, cultura" tenutosi recentemente presso il cinema Paolillo.





### La Cattedrale nei secoli

- *Fine IV – inizio III secolo a.c. – primo strato- tombe a grotticella*
- *VI secolo – secondo strato- basilica paleocristiana*
- *XI secolo(?) – terzo strato- basilica altomedievale*
- *XII secolo – attuale cattedrale romanica*

# Nella Cattedrale la storia della nostra civiltà

Continua il viaggio alla scoperta dei tesori barlettani.

Oggi la nostra attenzione si posa sulla Cattedrale ed in particolare sulla sua chiesa paleocristiana, riportata alla luce dopo lunghi anni di laboriosi scavi, cominciati nel 1955.

Pensate, l'attuale Cattedrale ha alla sua base tre strati: il primo composto da un ipogeo dauno del III secolo a.c. che contiene numerose tombe, una delle quali ha riportato alla luce resti umani e ben 70 oggetti di pregevole fattura.

Sull'ipogeo fu eretta una chiesa paleocristiana molto grande, mono absidale a tre navate della quale è possibile ammirare resti del pavimento in mosaico raffigurante figure geometriche, resti di una cornice di una figura centrale.

Sul terzo strato insiste la chiesa altomedievale, risalente al X secolo, con bellissime mattonelle in cotto, raffiguranti vegetali ed animali, una differente dall'altra.

Quella che noi ammiriamo e frequentiamo è la Chiesa romanica, del 1153, attuale Cattedrale dedicata a Santa

Maria Assunta in omaggio allo scampato pericolo delle invasioni.

L'ultimo intervento di restauro della chiesa paleocristiana è stato avviato nel 1984 ed è in fase di completamento. Entriamo nella zona sottostante: la bellezza dei luoghi riportati alla luce dagli scavi archeologici è un tutt'uno con il silenzio circostante.

Ammiriamo i frammenti dei pavimenti e piccoli resti di affreschi e proviamo a leggere le iscrizioni: ci dicono che quello era un luogo di culto nel quale i cristiani si ritrovavano.

Dopo un tuffo nella storia, accompagnati da un cicerone d'eccezione, don Pino Paolillo, vicario della diocesi, risaliamo nella Cattedrale ed assistiamo all'ostensione della Madonna della Disfida, dipinto su tavola bifacciale raffigurante, sull'altro lato, il Cristo Redentore.

Così recita l'iscrizione: *“Dinanzi a questa immagine il 13 febbraio 1503 si prostrarono supplici e grati i tredici vittoriosi della disfida di Barletta”*.

Ancora la Disfida. Anche in Cattedrale. *(emmepi)*

*Particolare del pavimento musivo, tornato alla luce durante i recenti scavi archeologici*



*La Cattedrale è aperta dalle ore 8,00 alle ore 12,00 e dalle 16,00 alle 20,00.*

*Gli scavi archeologici sono visitabili telefonando al numero: 0883/ 345522*

*A colloquio con Dario Longo, coordinatore Parco letterario "Massimo D'Azeglio – Ettore Fieramosca"*

## Questo Parco non è un romanzo

### Come nasce l'idea di costituire un Parco Letterario?

Nasce dall'intuizione della prima amministrazione Salerno la quale volle partecipare ad un bando nazionale indetto da Sviluppo Italia che lanciava l'idea di voler legare il turismo ad un'opera letteraria

legato al romanzo "Ettore Fieramosca" di Massimo D'Azeglio ed è risultato primo nella graduatoria nazionale per il Sud.

### In questi anni quali iniziative avete realizzato?

Le attività sono state molteplici. Voglio ricordare solo due importanti iniziative. Abbiamo commissionato la realizzazione di centoventi costumi, disegnati prendendo spunto dall'iconografia del tempo, che vengono indossati dai figuranti per tutte le rievocazioni e, ciclicamente, messi in mostra. Abbiamo, inoltre, acquisito circa 100 marionette della collezione Dell'Aquila-Taccardi, in mostra permanente presso palazzo Illiceto a Canosa.



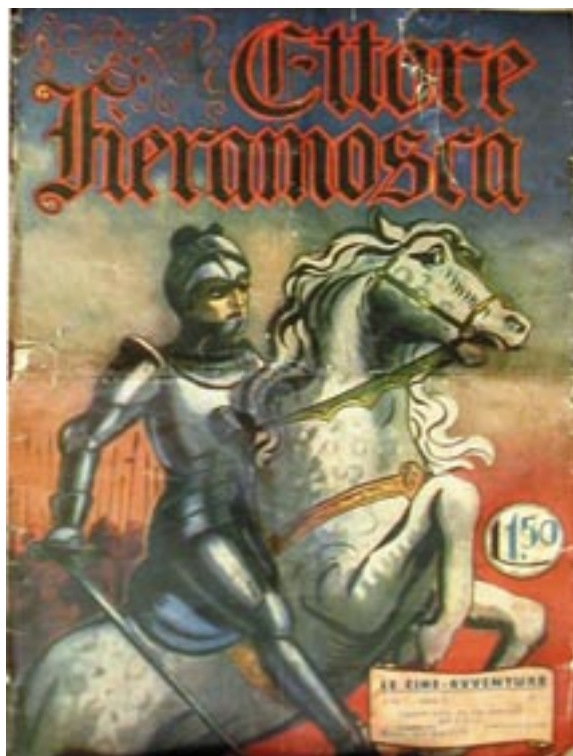
Dario Longo, 48 anni, coordinatore Parco Letterario

### Le iniziative del Parco hanno avuto una ricaduta in termini occupazionali?

Il dato certo è che in questi anni sono nati gruppi, costituiti da giovani, di sbandieratori, tamburini, trombettisti e spadaccini i quali sono impiegati non solo nelle attività inerenti la Disfida, ma sono chiamati da altre città d'Italia storicamente impegnate

nelle rievocazioni. Naturalmente sono stati beneficiati anche i settori alberghiero e della ristorazione.

avente la funzione di leva con cui realizzare progetti di attrazione e animazione turistica. Il nostro Parco Letterario è infatti



*Il Parco Letterario "Massimo D'Azeglio – Ettore Fieramosca"*

Nasce nel 1999 per promuovere lo sviluppo turistico e l'occupazione attraverso la gestione degli eventi e dei Beni culturali. Vi aderiscono i Comuni di Barletta, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando, Spinazzola, Trinitapoli.

Sede: Corso Garibaldi N°198

Telefono e Fax 0883/531170

[parcoletterario@comune.barletta.ba.it](mailto:parcoletterario@comune.barletta.ba.it)

[www.parcoletterariofieramosca.it](http://www.parcoletterariofieramosca.it)





## *Programma Estate Barlettana*

6 luglio	Fossato del Castello <b>Spettacolo per bambini: La Melevisione</b> (gratuito)
8 luglio	Fossato del Castello <b>Yossoun'Dour in concerto</b>
11 luglio	Fossato del Castello <b>Patty Pravo in concerto</b>
14 luglio	Piazza Moro <b>Marco Masini in concerto</b> (gratuito)
18 luglio	Fossato del Castello <b>Niccolò Fabi in concerto</b> (gratuito)
20 luglio	Villaggio Fiumara <b>Sarabanda in concerto</b> (gratuito)
22 luglio	Fossato del Castello <b>Morgan Hermitage in concerto</b>
23 luglio	Fossato del Castello <b>James Brown in concerto</b>
24 luglio	Arena del Castello <b>Ricky Gianco in concerto</b> (gratuito)
28 luglio	Fossato del Castello <b>Franco Battiato in concerto</b>
30 luglio	Fossato del Castello <b>Tiromancino in concerto</b>
31 luglio	Fossato del Castello <b>Gemelli Diversi in concerto</b>
1 agosto	Fossato del Castello <b>Banda Bardot in concerto</b>
2 agosto	Fossato del Castello <b>Carmen Consoli in concerto</b>
3 agosto	Fossato del Castello <b>Bohème in concerto</b>
4 agosto	Fossato del Castello <b>Dik Dik</b> (gratuito)
5 agosto	Fossato del Castello: <b>Vinicio Caposelle</b>
6 agosto	Fossato del Castello: <b>Musical "Jesus Christ Superstar"</b>
9 agosto	Fossato del Castello: <b>Silvia Salemi</b> (gratuito)
11 agosto	Fossato del Castello: <b>Mariella Nava</b> (gratuito)
14 agosto	Borgo di Montaltino: <b>Crazy band</b> (gratuito)
16/17/18/19 agosto	Fossato del Castello: <b>Musical "I 10 Comandamenti"</b>
22 agosto:	Fossato del Castello: <b>Gigi D'Alessio</b>
29 agosto:	Fossato del Castello: <b>Massimo D'Altaro</b> (gratuito)

*E dal 13 luglio al 7 settembre ancora tanta musica nelle Circoscrizioni*